

APPUNTI PER UNA DIDATTICA DELLE COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA

Competenze chiave europee e life skills



Franca Da Re

UN TENTATIVO DI DEFINIZIONE INTEGRATO

- ◆ INTEGRAZIONE DI CONOSCENZE E ABILITA' DI TIPO COGNITIVO, PERSONALE, SOCIALE, RELAZIONALE PER SVOLGERE UN'ATTIVITA' E RISOLVERE PROBLEMI; "COMBINAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ E ATTITUDINI APPROPRIATE AL CONTESTO"
- ◆ INTEGRAZIONE DI:
 - ◆ Sapere (conoscenze)
 - ◆ Saper fare (abilità)
 - ◆ Sapere come fare (abilità complessa)
 - ◆ Sapere perché (metacognizione)
 - ◆ Generalizzare, trasferire
 - ◆ Ideare, progettare, affrontare, gestire
 - ◆ Collaborare, relazionarsi



LA PERSONA COMPETENTE

- ✓ Il concetto di competenza non si discosta dal concetto di PERSONA COMPETENTE.
- ✓ Non esistono competenze cognitive o professionali in senso stretto, disgiunte da competenze di tipo personale, sociale, relazionale, disposizionale.
- ✓ Le conoscenze e le abilità che una persona consegue contribuiscono a costruire le competenze che non ne costituiscono la somma, ma implicano un valore aggiunto. Costituiscono **“sapere agito”**



COMPETENZE E INSEGNAMENTO

- ❑ GLI ALUNNI ACQUISISCONO COMPETENZE TRAMITE IL CURRICOLO FORMALE (scuola), IL CURRICOLO NON FORMALE (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), IL CURRICOLO INFORMALE (le esperienze spontanee di vita)
- ❑ COMPITO DELLA SCUOLA E' SALDARE IL CURRICOLO FORMALE AGLI ALTRI; PARTIRE DALLE CONOSCENZE SPONTANEE PER ARRIVARE ALLE CONOSCENZE "SCIENTIFICHE"
- ❑ COMPITO PRECIPUO DELLA SCUOLA OGGI E' ORGANIZZARE, DARE SENSO, ALLE CONOSCENZE E ALLE ESPERIENZE ACQUISITE, FORNIRE METODI E CHIAVI DI LETTURA, PERMETTERE ESPERIENZE IN CONTESTI RELAZIONALI SIGNIFICATIVI



COMPETENZE EUROPEE

La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendole a competenze di base, in quanto generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza" è stato infatti riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".



COMPETENZE EUROPEE

Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).



LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Risoluzione Parlamento Europeo Lisbona 2000

Raccomandazione del Parlamento Europeo 18.12.2006

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza
8. Consapevolezza ed espressione culturale



IL SIGNIFICATO EUROPEO DI COMPETENZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo 23.04.2008

Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

- **“Conoscenze”**: *indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- **“Abilità”** *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **“Competenze”** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.***



LE OTTO COMPETENZE DI CITTADINANZA AL TERMINE DELL'OBBLIGO 1

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti



Comunicare:

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).



Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

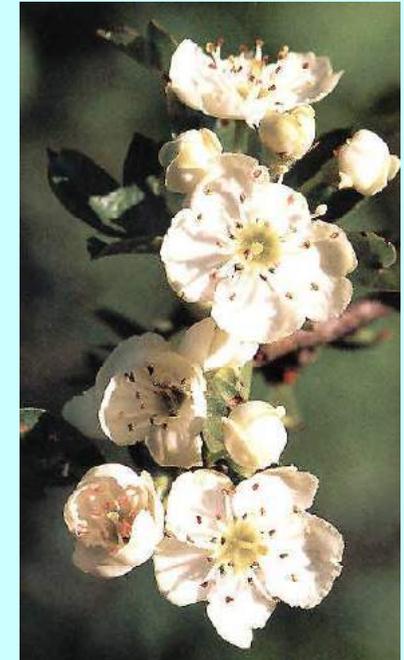


Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



A ben guardare, le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto il contenitore più pervasivo e completo.

Un'integrazione possibile potrebbe essere quella della tabella seguente, anche se, parlando di competenze, dobbiamo intenderle sempre come una rete di dimensioni interdipendenti.



COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE OBBLIGO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	COMUNICARE
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • <i>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</i> • <i>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</i> • <i>RISOLVERE PROBLEMI</i>
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE
IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE A IMPARARE • ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none"> • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE • COLLABORARE E PARTECIPARE • COMUNICARE
SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	<ul style="list-style-type: none"> • RISOLVERE PROBLEMI • PROGETTARE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	COMUNICARE

LE LIFE SKILLS

- Autocoscienza
- Gestione delle emozioni
- Gestione dello stress
- Senso critico
- Decision making
- Problem solving
- Creatività
- Comunicazione efficace
- Empatia
- Capacità di relazione interpersonale



COMPETENZE CHIAVE E LIFE SKILLS: CORRISPONDENZE E INTEGRAZIONI

COMPETENZE CHIAVE	LIFE SKILLS
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Comunicazione efficace Capacità di relazione interpersonale Gestione delle emozioni Creatività/Empatia/Senso critico/Autocoscienza
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	Problem solving
COMPETENZA DIGITALE	Problem solving/Comunicazione efficace
IMPARARE A IMPARARE	Problem solving/Autocoscienza/Senso critico/Gestione dello stress
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Autocoscienza/Senso critico Gestione delle emozioni/Empatia Gestione dello stress Capacità di relazione interpersonale
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMRENDITORIALITA'	Senso critico/Creatività Problem solving/Decision making Gestione delle emozioni/Gestione dello stress/Autocoscienza
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Comunicazione efficace/Creatività/Empatia Autocoscienza/Senso critico

L'integrazione delle life skills con le competenze chiave

- Incrementare la salute dei cittadini attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza
- Integrare i temi della salute e della sicurezza nel normale curriculum scolastico
- Integrare le life skills OMS nelle competenze chiave di cittadinanza europea
- Perseguire le finalità nella scuola attraverso un curriculum centrato sull'apprendimento di competenze attraverso lo svolgimento da parte degli alunni di compiti significativi.



L'integrazione delle life skills con le competenze chiave

- L'assunto principale è che una persona che sia dotata delle competenze chiave e delle life skills è di per sé più forte, autoconsapevole, critica, in una parola, resiliente e quindi meno esposta ai rischi di comportamenti dannosi per la salute e di disagi psicologici.
- Quindi, lavorando per costruire persone e cittadini competenti e in possesso delle life skills, lavoriamo comunque per la tutela della salute e la prevenzione.
- Inoltre, i temi di salute, sicurezza, salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, si prestano molto bene a veicolare compiti significativi per la costruzione di competenze e si integrano bene nel curriculum ordinario



L'integrazione delle life skills con le competenze chiave

- La scuola, compiendo il proprio lavoro ordinario attraverso una didattica per competenze, può agire per la tutela della salute e del benessere delle persone;
- Può veicolare molte delle normali conoscenze e abilità previste dal curriculum lavorando su temi di salute, sicurezza, ambiente, poiché questi sono ricchi di informazioni e collegamenti utili alle normali tematiche curriculari.
- Può naturalmente pianificare interventi diretti sulle life skills, sulle competenze sociali e civiche, sulle competenze affettive e di relazione.
- Per la pianificazione di questi interventi, è possibile ricorrere al partenariato con le ULSS sia in fase di progettazione che di realizzazione



- La scuola non lavora per le ULSS, ma con le ULSS, perseguendo il proprio normale mandato e nel contempo favorendo anche le finalità di salute
- La scuola governa l'azione, perché questa rientra nel proprio curriculum ordinario e si avvale dei partenariati interistituzionali.
- Le tematiche scelte vengono affrontate attraverso strategie e tecniche didattiche adatte a costruire competenze;
- Le informazioni che normalmente sarebbero date in una didattica tradizionale (corpo umano, fonti energetiche, leggi fisiche o chimiche, ecc.), vengono inserite in una cornice di senso e significato per la salute, la sicurezza, il benessere, la convivenza, attraverso compiti di realtà, unità di apprendimento centrate sulle competenze chiave.



Ad esempio:

- perché imparare organi e funzionamento del corpo umano se non per governarlo e rispettarlo? Quindi se lavoriamo sull'alimentazione, sul movimento, sulle sostanze nocive, possiamo analizzare il funzionamento del corpo umano da quei punti di vista.
- Perché imparare le leggi della dinamica se non per constatare che agiscono in moltissimi dei nostri comportamenti quotidiani, ad esempio nello scendere le scale in sicurezza, nella velocità e nel modo con cui utilizziamo i veicoli in strada?
- Perché occuparci del concetto scientifico di energia, se non per lavorare sui suoi molteplici aspetti pratici? Risparmio delle risorse, salvaguardia dell'ambiente, produzione e consumo di energia del corpo umano, ecc.?



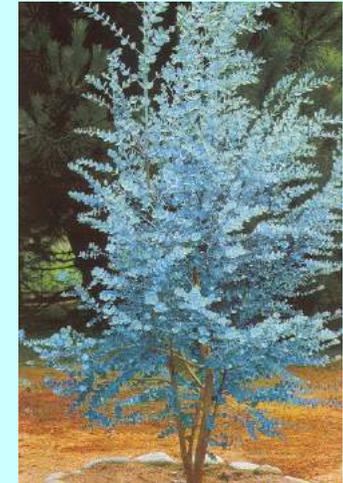
- Ciò che fa la differenza rispetto alla didattica tradizionale, è l'approccio a questi temi attraverso compiti significativi (o di realtà), unità di apprendimento, in cui gli allievi devono affrontare dei problemi, gestire situazioni contestualizzate e di esperienza e realizzare dei prodotti
- La centralità del lavoro è spostata dal docente all'allievo, dal contenuto alla conoscenza e dalla conoscenza alla competenza (fare qualcosa con ciò che si sa e reperire ciò che non si sa; sapere agito in contesto; azione autonoma e responsabile); dall'apprendimento riflettente all'apprendimento riflessivo, dall'apprendimento individuale e antagonistico all'apprendimento sociale e cooperativo



“LAVORARE” LE COMPETENZE

PER POTERE CONDURRE UN LAVORO INTENZIONALE E SISTEMATICO SULLE COMPETENZE E' NECESSARIO

- individuare le competenze (in termini di risultati finali attesi)
- articularle in abilità e conoscenze
- rilevare le “evidenze”, ovvero le prestazioni essenziali che denotano il possesso della competenza;
- individuare i saperi essenziali;
- individuare esempi di compiti significativi da affidare agli allievi;
- definire livelli di padronanza (es.: strutturando “rubriche”)
- strutturare percorsi didattici (es. unità di apprendimento) disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze
- prevedere attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi



LE RUBRICHE DI DESCRIZIONE

SEZIONE A: Traguardi formativi				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007			
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;</p> <p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;</p> <p>Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p><i>Ricezione orale (ascolto)</i> Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p><i>Ricezione scritta (lettura)</i> Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, distinguendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.</p> <p><i>Interazione orale</i> Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.</p> <p><i>Produzione scritta</i> Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune</p> <p>Strutture di comunicazione semplici e quotidiane</p>	<p><i>Ricezione orale (ascolto)</i> Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti...).</p> <p><i>Ricezione scritta (lettura)</i> Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.</p> <p>Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.</p> <p><i>Interazione orale</i> Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.</p> <p><i>Produzione scritta</i> Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Uso del dizionario bilingue</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p> <p>Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune</p> <p>Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, biglietti, lettere informali</p> <p>Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua (usanze, feste, ricorrenze ...)</p>
				

<i>SEZIONE A: Traguardi formativi</i>		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007	
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;</p> <p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;</p> <p>Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>	<p><i>Ricezione orale (ascolto)</i></p> <p>Capire frasi ed espressioni relative ad ambiti di routine quotidiana</p> <p>Capire globalmente semplici conversazioni informali su temi familiari</p> <p>Comprendere richieste di informazioni e semplici istruzioni relative a bisogni immediati e legati alla vita quotidiana</p> <p><i>Ricezione scritta (lettura)</i></p> <p>Identificare le informazioni traendole da testi funzionali corredati da immagini o multimediali</p> <p><i>Interazione orale</i></p> <p>Affrontare e risolvere le situazioni più comuni che si presentano viaggiando in una zona dove si parlano le lingue studiate</p> <p>Partecipare a conversazioni su argomenti familiari e di proprio interesse</p> <p>Relazionarsi con coetanei esprimendo i propri sentimenti e le proprie emozioni</p> <p>Integrare la comunicazione riconoscendo e interpretando la lingua anche come sistema di simboli iconici e di gesti socialmente ricorrenti.</p> <p><i>Produzione scritta</i></p> <p>Descrivere semplici esperienze, avvenimenti ed abitudini</p> <p>Produrre un testo semplice relativo ad argomenti familiari o di interesse personale</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Uso del dizionario bilingue</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p> <p>Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune</p> <p>Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale</p> <p>Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua</p>
		

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Interagisce verbalmente con interlocutori collaboranti su argomenti di diretta esperienza e routinari</p> <p>Scrive semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, mail, descrizioni di oggetti utilizzando semplici frasi con termini noti, semplicissime narrazioni di vissuto)</p> <p>Legge e comprende semplici comunicazioni scritte relative a contesti di esperienza</p> 	<p>ESEMPI</p> <p>In contesti simulati, interagire con coetanei in lingua straniera simulando una semplice conversazione incentrata su aspetti di vita quotidiana: le abitudini, i gusti, il cibo, la scuola, la famiglia, dare e seguire semplici istruzioni...</p> <p>Intrattenere corrispondenza in lingua straniera, via mail o con posta ordinaria, con coetanei di altri Paesi</p> <p>Formulare oralmente e scrivere semplici comunicazioni in lingua straniera relative ad argomenti di vita quotidiana</p> <p>Redigere una semplice descrizione di sé in lingua straniera</p> <p>Scrivere semplici didascalie, brevi schede informative, avvisi, istruzioni in lingua straniera</p> <p>Recitare, in contesti pubblici, testi in lingua straniera (poesie, teatro, prosa...)</p>

I LIVELLI DI PADRONANZA

- La competenza va descritta con brevi specificazioni che indicano come l'allievo possiede competenze e con che grado di autonomia e responsabilità mobilità conoscenze, abilità, capacità personali.
- Si definiscono diversi livelli di padronanza dove collocare il grado di autonomia degli alunni al di là della classe (ancorandoli ai traguardi finali delle Indicazioni ministeriali)
- Gli esempi possono essere:
 - I livelli PISA
 - Il QCER europeo delle lingue
 - L' EQF (European Qualification Framework o Quadro Europeo delle Qualifiche - QEQ)
- Possiamo ipotizzare da 4 a 6 livelli da conseguire in tutto l'obbligo
- Nel 2° ciclo si opera secondo i livelli EQF



ESEMPIO DI LIVELLO DI RUBRICA DI PADRONANZA

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA			
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3	4	5
<p>Comprende ed esegue consegne semplici relative a procedure concrete.</p> <p>Comunica oralmente in modo comprensibile e coerente fatti relativi al proprio vissuto.</p> <p>Legge in autonomia in maniera corretta semplici testi narrativi, descrittivi e brevi e semplici testi informativi.</p> <p>Scrive in autonomia brevi e semplici testi relativi a fatti del vissuto e a descrizioni di oggetti, luoghi, animali noti.</p> 	<p>Comprende messaggi anche di una certa complessità, purché riferiti a fatti concreti e vissuti.</p> <p>Comunica in modo coerente e coeso fatti noti e riferisce in modo coerente testi letti, con domande stimolo dell'adulto. Partecipa alle conversazioni in modo pertinente.</p> <p>Legge in autonomia in modo corretto e scorrevole testi diversi e ne comprende autonomamente l'argomento principale.</p> <p>Scrive in autonomia, rispettando le principali convenzioni ortografiche, semplici testi coerenti e coesi di tipo narrativo, descrittivo e informativo, se riferiti a fatti noti e concreti e per scopi di comunicazione quotidiana.</p>	<p>Comprende messaggi anche complessi trasmessi da altre persone e il significato generale di quelli comunicati da mezzi di informazione. Interviene di propria iniziativa nelle conversazioni in modo pertinente, rispettando i turni e tenendo conto dei diversi punti di vista.</p> <p>Comunica correttamente istruzioni per semplici procedure e riferisce in autonomia i contenuti di studio in modo coerente.</p> <p>Legge semplici testi di diverso tipo, individuandone l'argomento, lo scopo, la struttura e la tipologia; segue correttamente istruzioni scritte; ricerca e riferisce informazioni da testi diversi, utilizzando semplici strategie di supporto alla comprensione e alla memorizzazione.</p> <p>Scrive in autonomia in modo coerente, coeso e con buona correttezza testi narrativi di diverso genere, descrizioni, semplici testi argomentativi e informativi, testi pragmatico sociali riferiti ad esperienze concretamente condotte (istruzioni, procedure, fasi di un esperimento ...) e ad usi quotidiani.</p>	<p>Comprende e comunica in modo efficace eventi, fenomeni, concetti, principi, emozioni, pareri con l'uso di linguaggi disciplinari diversi e con soluzioni comunicative creative.</p> <p>Interviene nel gruppo utilizzando strategie di negoziazione. Comunica le proprie opinioni servendosi delle conoscenze apprese con un linguaggio corretto ed efficace.</p> <p>Legge testi di diverso tipo individuandone l'argomento, lo scopo la struttura e la tipologia.</p> <p>Ricerca e seleziona, in piena autonomia, informazioni e conoscenze, nei testi di studio.</p> <p>Scrive, in autonomia con buona correttezza, testi di diversa tipologia utilizzando anche linguaggi disciplinari specifici e servendosi di supporti cartacei e multimediali.</p>	<p>Comprende il significato di messaggi complessi riferiti da altri, dalla tecnologia, letti. Interviene nelle conversazioni rispettandone le regole e apportando contributi personali.</p> <p>Comunica le proprie opinioni in modo esaustivo, utilizzando anche le conoscenze apprese a sostegno delle proprie tesi.</p> <p>E' in grado di dare istruzioni ad altri per lo svolgimento di compiti, in contesti noti.</p> <p>Legge testi di diversa tipologia comprendendone significato, struttura, scopo, registro. Esprime giudizi circostanziati su messaggi letti e ascoltati. Riferisce i contenuti di studio in autonomia collegando anche informazioni diverse.</p> <p>Reperisce informazioni da diverse fonti utilizzando strumenti di organizzazione: appunti, scalette, schemi, tabelle.</p> <p>Scrive in autonomia testi di diversa tipologia in modo coerente, coeso e nel rispetto delle convenzioni ortografiche e sintattiche; argomenta con coerenza ed esprime pertinenti giudizi personali su circostanze diverse; rispetta il registro adeguato a scopo e contesto comunicativi. Utilizza la comunicazione per sostenere correttamente le proprie ragioni e per comporre conflitti.</p>

ESEMPIO DI LIVELLO DI RUBRICA DI PADRONANZA

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE			
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3	4 Livello A1 QCER	5 Livello A2 QCER
<p>Utilizza semplici frasi standard che ha imparato a memoria, per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori.</p> <p>Traduce semplicissime frasi proposte in italiano dall'insegnante, utilizzando i termini noti (es. The sun is yellow; I have a dog, ecc.).</p> <p>Recita poesie e canzoncine imparate a memoria.</p> <p>Date delle illustrazioni o degli oggetti anche nuovi, sa nominarli, utilizzando i termini che conosce.</p> <p>Copia parole e frasi relative a contesti di esperienza</p> <p>Scrive le parole note</p>	<p>Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti.</p> <p>Sa esprimersi producendo parole-frase o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti.</p> <p>Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce.</p> <p>Sa nominare oggetti, parti del corpo, colori, ecc. utilizzando i termini noti.</p> <p>Scrive parole e frasi note</p>	<p>Comprende espressioni semplici riferite e se stesso alla propria famiglia e al proprio ambiente.</p> <p>Sa esprimersi con frasi semplici e corrette, interagendo in modo pertinente con compagni ed insegnanti.</p> <p>Riconosce e utilizza espressioni legate al proprio vissuto. Ricava informazioni con l'ausilio di illustrazioni e immagini video. Scrive frasi e messaggi non complessi relativi ad una situazione data.</p> <p>Scrive frasi e messaggi non complessi relativi ad una situazione data.</p>	<p>Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede).</p> <p>È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p> <p>Scrive semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, mail...)</p>	<p>Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</p> <p>Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Scrive semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, mail, descrizioni di oggetti utilizzando semplici frasi con termini noti, semplicissime narrazioni di vissuto)</p>



RIFERIRE LE COMPETENZE DISCIPLINARI ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Le otto competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione
- Esse racchiudono in sé tutti i saperi; sarebbe possibile, attraverso la loro declinazione, arrivare a tutte le competenze disciplinari e metodologiche
- E' opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento; le prime così diventano specificazione delle seconde



COMPETENZE CHIAVE E CURRICOLO

- Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità;
- Avere come riferimento per tutti le competenze chiave permette una visione integrata del sapere



Esempio: Comunicare nella madrelingua

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi



Esempio: IMPARARE A IMPARARE

COMPETENZE SPECIFICHE:

- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**
- **Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro**



Apprendere secondo l'approccio per competenza: storia

PARTIRE DALLE CONOSCENZE SPONTANEE:

“Cosa sapete degli antichi Egizi, della cultura, delle usanze, ecc.”.

piuttosto che: “Oggi cominceremo a studiare gli antichi Egizi ...”

ESPLICITARE IL RISULTATO ATTESO IN TERMINI DI CONOSCENZA SCIENTIFICA

Una volta ricostruita la mappa delle conoscenze spontanee, mostrare quella delle conoscenze formali

UTILIZZARE MEDIATORI DIDATTICI DIVERSI, STRUTTURARE COMPITI ATTIVI, DOVE ESERCITARE ESPERIENZA E RISOLVERE PROBLEMI

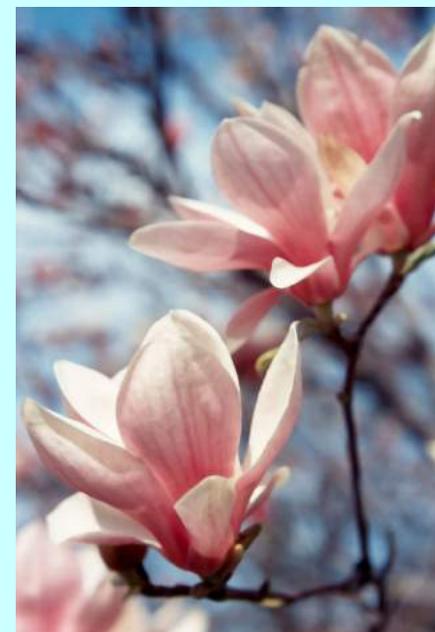
Tu sei il faraone Ramses II e vuoi dare disposizioni per quando morirai: monumento funerario, trattamento del corpo, cerimonia funebre, arredi funerari, conservazione del corpo e della tomba, ecc.



Apprendere secondo l'approccio per competenza: geografia

Compito: "Tu sei un tour operator e devi convincere noi 25 della classe a comprare tutti un biglietto per il Messico. Tieni presente, però, che ciascuno di noi è interessato a cose diverse: chi la cultura, chi la storia, chi il paesaggio, chi l'economia, chi lo svago

Trova le argomentazioni e gli elementi perché tutti noi saremo convinti a partire per il Messico.



Un approccio integrato interdisciplinare

Compito: Analizza il fatto: "L'Uragano Katrina devasta New Orleans"

Tu sei un esperto ingaggiato dal Governatore della Louisiana dopo il disastro, per varare un piano per eventuali emergenze future.

Partendo dall'elemento specifico (l'uragano) individua le implicazioni meteorologiche, geografiche, ecologiche, economiche, antropiche, sociali e organizzative che hanno determinato tale concatenarsi di eventi: dallo scatenarsi dell'uragano alla distruzione della città, alla gestione dell'emergenza.

Fanne oggetto di un rapporto per il Presidente: una relazione scritta, corredata da tutti i supporti che ritieni utili: slide, CD, ecc.



I MEDIATORI DIDATTICI

- **ATTIVI**

- esercitazioni
pratiche, manipolazione,
esperimenti, giochi

- **ICONICI**

- disegni, film, diapositive, foto,
grafici, tabelle

- **ANALOGICI**

- role playing, recite, simulazioni

- **SIMBOLICI**

- linguaggi formali: lingua,
matematica, musica



I FONDAMENTI DELLA DELL'APPRENDIMENTO DI COMPETENZE (comune all'apprendimento di life skills)

- Centralità del discente e del processo di apprendimento
- Docente come mediatore e facilitatore
- Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici)
- Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta dell'allievo, in contesti significativi veri o verosimili



I FONDAMENTI DELLA DELL'APPRENDIMENTO DI COMPETENZE (comune all'apprendimento di life skills)

- Attenzione ai processi metodologici e strategici e alla dimensione relazionale e disposizionale
- Valorizzazione ed estensione della riflessione/ricostruzione/narrazione dell'esperienza e dell'azione, per rappresentarle a livello cognitivo e astratto, attribuirvi significato e valore, acquisire metacognizione e modelli di rappresentazione e interpretazione teorici;
- Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento
- Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento
- Anche nell'esercizio della "didattica tradizionale" e nell'uso della lezione è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento



UNITA' DIDATTICHE/UNITA' DI APPRENDIMENTO

UNITA' DIDATTICHE

- Centrate prevalentemente sugli obiettivi di insegnamento
- Centralità del docente e della sua attività
- Centratura sulla disciplina

UNITA' DI APPRENDIMENTO

- Centrate sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze
- Centralità dell'allievo e della sua azione autonoma e responsabile
- Centratura sulle competenze



VALUTAZIONE DELLE UDA E DEI COMPITI SIGNIFICATIVI

La valutazione delle abilità e delle conoscenze si avvale dei sistemi tradizionali, usati in modo flessibile e rigoroso

La valutazione delle competenze in senso stretto si può effettuare solo mettendo in «azione» l'allievo di fronte ad un compito significativo nel quale egli mobiliti conoscenze, abilità e capacità personali e all'occorrenza ne costruisca di nuove per far fronte ai problemi

Vengono valutati, oltre alle conoscenze e alle abilità conseguite e/o potenziate:

- Il processo (come lavora, come si relaziona, la diligenza, la puntualità, la capacità di far fronte alle crisi, ecc.) mediante osservazione
- Il prodotto (mediante la valutazione degli elementi importanti propri del prodotto)
- La riflessione ricostruzione mediante la relazione scritta e orale individuale sul lavoro svolto



LA PROVA «ESPERTA»

- La cosiddetta «prova esperta» ha vero e proprio carattere di verifica e valutazione, mentre l'UDA è un percorso di natura formativa
- Si compone di quesiti che indagano competenze diverse: comunicazione e uso della lingua, matematica e scienze, ecc., tutti però funzionali alla soluzione di un problema e allo svolgimento di un compito che mobilitano competenze di problem solving, presa di decisione, creatività, ecc.
- E' ampia e articolata e può richiedere anche la costruzione di manufatti o prodotti comunicativi (opuscoli, CD, ecc.) e può durare anche più giorni.



**LA FORMAZIONE CONGIUNTA REGIONALE SCUOLA-
ULSS PER LA COSTRUZIONE DI PERCORSI DIDATTICI
DI COMPETENZA AVENTI PER OGGETTO TEMI DI
SALUTE**



LE PREMESSE

- Un'iniziativa congiunta scuola-ULSS sulla costruzione di percorsi didattici di competenza aventi per oggetto temi di salute era stata realizzata nell'anno scolastico 2010/11 nell'abito dell'ULS 9 di Treviso tra operatori sanitari e quattro istituti scolastici del primo ciclo appartenenti alla stessa ULS, con la regia dell'ULS 9 e dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso
- Il successo dell'iniziativa (i prodotti sono reperibili in: <http://www.istruzione-treviso.it/il-progetto-ulss-9-scuola-su-competenze-chiave-e-life-skills.html>) ha suggerito di estendere l'esperienza a tutta la Regione, attraverso la formazione (finanziata dalla Regione Veneto e sotto la direzione amministrativa dell'ULS 9) congiunta di operatori delle altre ULS della Regione e di insegnanti di un Istituto del primo ciclo appartenente a ciascuna ULS



L'ESPERIENZA

- Il progetto è stato assunto dall'USR del Veneto in parternariato con la Regione del Veneto e con l'ULS 9 e avviato nel mese di ottobre 2011.
- La formazione congiunta ha interessato operatori ULSS impegnati nei progetti «Guadagnare salute» di 16 aziende sanitarie di sei delle sette province venete (Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza) e insegnanti di 18 Istituti scolastici del primo ciclo appartenenti alle stesse ULSS.
- Sono stati forniti dalla coordinatrice didattica Franca Da Re esempi di riferimento per tutti di curricoli per competenze su cui progettare le unità di apprendimento, dato che i diversi Istituti non possedevano una comune esperienza in tema di didattica per competenze



I LAVORI REALIZZATI NEI GRUPPI DI FORMAZIONE CONGIUNTA SCUOLA-ULSS

- Si sono svolti tre incontri in presenza (uno di presentazione e di avvio del lavoro, uno di verifica intermedia sui percorsi didattici progettati, uno di verifica finale sui percorsi realizzati) nell'anno scolastico 2011/12
- I docenti e gli operatori hanno progettato, tra il primo e il secondo incontro (novembre/dicembre 2011) complessivamente 31 unità di apprendimento aventi per oggetto temi di salute e benessere
- Tra gennaio e maggio 2012 le unità di apprendimento sono state realizzate e sono stati raccolti i documenti di sintesi finale, che hanno testimoniato il successo dei lavori tra i docenti, gli operatori, gli alunni e le famiglie



Materiali utili

- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, in: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:394:0010:0018:IT:PDF>
- COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, *Documento di lavoro dei servizi della commissione. Le scuole per il 21° secolo* Bruxelles, 11.07.07, in: http://ec.europa.eu/education/school21/consultdoc_it.pdf
- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, in:
 - <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:111:0001:0007:it:PDF>
- COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, *Comunicazione della Commissione, Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, Bruxelles, 3.3.2010, in: http://ec.europa.eu/italia/documents/attualita/futuro_ue/europa2020_it.pdf
- MINISTERO DELL'A PUBBLICA ISTRUZIONE, *Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione*, 2007, in: http://www.indire.it/indicazioni/templates/monitoraggio/dir_310707.pdf
- MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Il nuovo obbligo di istruzione: cosa cambia nella scuola? La normativa italiana dal 2000*, Agenzia Scuola, Roma, 2007, in: http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2007/allegati/obbligo_istruzione07.pdf
- NICOLI D., ZANCHIN M.R., DA RE F. e al., *Formare giovani autonomi e responsabili: la didattica per competenze in Veneto. Esperienze del Veneto 2008-09*, Regione del Veneto, MIUR, Direzione Generale del Veneto, Unioncamere Veneto, Venezia, 2009 (MIUR, Direzione Regionale Veneto), in: http://www.piazzadellecompetenze.net/pubblicazioni/2009/Formare_giovani.pdf
- NICOLI D., ZANCHIN M.R., SALATIN A., BERNARDI M., FERRARI A., DA RE F., *Una rete per le competenze*, 2011, in: http://www.piazzadellecompetenze.net/FSE/RVC_pubblicazione_finale.pdf
- MARMOCCHI P., DALL'AGLIO C., ZANNINI M., *Come promuovere le abilità psico-sociali e affettive secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità*, Erickson, 2004
- ZANETTI N, (a cura), *Climi scolastici e «life skills»*, Provincia Autonoma di Trento, 2007, in: http://www.vivoscuola.it/c/document_library/get_file?uuid=6a8600e7-ba4e-4b96-b9ee-2dcee3d54cdd&groupId=10137
- ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', *La promozione della salute nelle scuole: obiettivi di insegnamento e competenze comuni.*, a cura di A. De Santi, R. Guerra, P. Morosini, Rapporti ISTISAN 08/1, Roma, 2008.